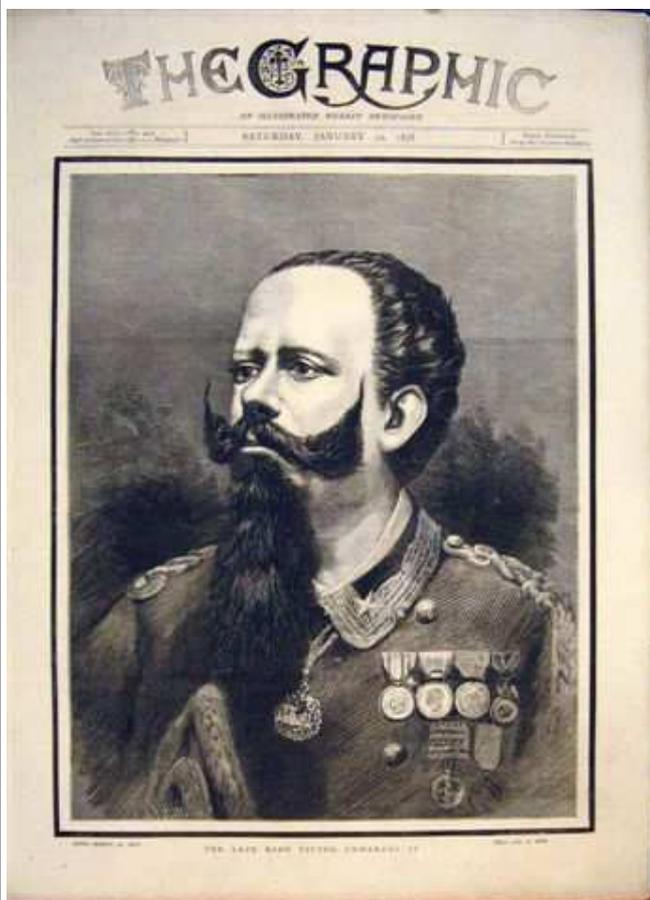




ITINERARI DEL RISORGIMENTO IN PROVINCIA DI TORINO



Dai platani di Santena, per visitare il mausoleo di Camillo Benso di Cavour, alla Mandria così cara a Re Vittorio Emanuele II, alla Reale Basilica di Superga, dove si commemora la morte dei defunti della Casa di Savoia, alla palazzina di caccia dell'Ordine Mauriziano a Stupinigi.

La Provincia di Torino ha individuato, nell'ambito delle iniziative per celebrare e commemorare i 150 anni della proclamazione del Regno d'Italia, undici itinerari per riscoprire il Risorgimento sul suo territorio, alla scoperta di edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti. Si spazia in oltre 60 luoghi distribuiti in 40 Comuni diversi, dal Canavese al Pinerolese, dalle valli di Lanzo alla collina di Torino.

Gli itinerari, individuati con uno studio affidato dalla Provincia di Torino a Silvia Cavicchioli, Docente di Storia dell'Italia contemporanea all'Università di Torino, seguono come un filo rosso storie accattivanti e leggendarie, che ripercorrono la storia militare e sociale, industriale e letteraria che ha portato alla nascita del Regno d'Italia.

L'idea è quella di rendere questo periodo di storia così importante, spesso affrontato in modo "freddo", più vi-

cino a tutti e particolarmente ai giovani. E' rivolto ai cittadini e ai turisti, agli insegnanti e agli studenti e si prefigge di ripercorrere la storia dell'Ottocento intrecciando strettamente l'ambito territoriale e locale con quello generale. E' previsto quindi un viaggio nei luoghi dell'economia e del lavoro (le miniere di talco di Prali in Val Germanasca, i primi passi dell'industria automobilistica in Val Chisone), delle infrastrutture (il traforo del Fréjus, il canale Cavour, la rete ferroviaria, la tramvia Pinerolo-Perosa), del sapere e della cultura (la tradizione astronomica con il cielo sopra Pino Torinese, il Dinamitificio Nobel di Avigliana, il museo Egizio con le collezioni del console Drovetti), della letteratura ed editoria (Guido Gozzano ad Agliè, Giuseppe Giacosa a Collettero, Lorenzo Valerio ad Agliè). Poi nei luoghi dell'istruzione (a cominciare dalla formazione tecnica fino a quella del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri per il ceto dirigente, ai primi asili infantili), della devozione e dell'assistenza (a partire da S. Giuseppe Cottolengo), e naturalmente della guerra (dai cavalli di Venaria Reale a quelli di Pinerolo, ai campi della prima guerra di indipendenza), della prigionia (i Forti di Exilles e Fenestrelle). Ci sono i luoghi della comunità ebraica o di quella valdese (la sinagoga di Carmagnola, la Val Pellice). E infine i teatri (il "Giacosa" di Ivrea), la montagna di Quintino Sella, le villeggiature reali a Ceresole, quelle della borghesia nelle valli di Lanzo. Per la costruzione e l'animazione degli itinerari, la Provincia di Torino ha dato il via a un progetto, *Giovani to cultura* coinvolgendo volontari fra i 15 e i 29 anni.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com